



Regione Lombardia

DECRETO N. 8349

Del 14/06/2022

Identificativo Atto n. 3872

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2022/2023. RIDUZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA L.R. 17/2004, DEL PRELIEVO DI ALCUNE SPECIE DI AVIFAUNA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL' UNITÀ ORGANIZZATIVA

Sviluppo di Sistemi forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico – Venatorie

VISTE:

- la L. 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”;
- la l.r. 2 agosto 2004, n. 17 “Calendario venatorio regionale”;
- la l.r. 25 marzo 2016, n. 7 “Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015”;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004 prevede che la Regione, con provvedimento del dirigente competente, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), possa ridurre la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione;

TENUTO CONTO :

- della DGR N. 6497 del 13.06.2022 ad oggetto: “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2022/2023”;
- del Decreto N. 7969 del 07/06/2022 ad oggetto: “Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2022-2023, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.”;
- del Decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, Agricoltura di montagna, Uso e tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5.07.2021 “Approvazione del protocollo “Meteo Beccaccia” in attuazione del ‘Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi’ di ISPRA”, relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di “ondate di gelo”;
- della D.G.R. n. XI/4169 del 30/12/2020 “Approvazione delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia”, che recepisce i contenuti del “Piano di gestione nazionale della Coturnice (*Alectoris graeca*)”, sancito in data 15 febbraio 2018 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 35/CSR;
- del documento “Key Concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU” versione dicembre 2021, di seguito chiamato “Key Concepts”;



Regione Lombardia

ESAMINATI:

- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici – Direttiva Uccelli selvatici", della Commissione europea del febbraio 2008, di seguito definita "Guida interpretativa";
- il rapporto di ISPRA: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" (2009);
- il documento di ISPRA: "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" (L.96/2010);
- l'accordo sul "Piano di gestione nazionale per l'Allodola (*Alauda arvensis*)" sancito in data 15 febbraio 2018 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 35/CSR;

TENUTO ALTRESI' CONTO del parere richiesto a Ispra sulla proposta di calendario venatorio di Regione Lombardia per la stagione venatoria 2022/23 con nota prot. M1.2022.0030781 del 21.02.2022;

CONSIDERATO il documento tecnico redatto da Regione, propedeutico alla stesura del calendario venatorio riduttivo, attraverso il quale ridurre, per periodi determinati, la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione, con il quale, sono state individuate opzioni riduttive sul prelievo delle seguenti specie, tenuto conto del loro stato di conservazione a livello globale, nazionale e regionale, dell'interesse faunistico venatorio e della rilevanza della loro presenza in Lombardia ed in particolare:

- Tortora selvatica, Moretta, Moriglione, Pavoncella, Combattente: sospensione del prelievo venatorio;
- Allodola: riduzione del carniere a 10 capi giornalieri e 50 stagionali (gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore) e periodo di prelievo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2022.
- Quaglia: periodo di caccia tra il primo ed il 31 ottobre e carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari a 3 e 20 capi;
- Alzavola, Canapiglia, Codone, Germano reale, Folaga, Gallinella d'acqua, Marzaiola, Fischione, Mestolone, Beccaccia, Beccaccino, Frullino, Porciglione, periodo di caccia: dal 18 settembre 2022 al 19 gennaio 2023;
- Tordo bottaccio: periodo di caccia della specie, compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre 2022;
- Merlo: periodo di caccia della specie compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre 2022, con prelievo nel mese di settembre da appostamento con 5 capi abbattibili per cacciatore per giornata di caccia;
- Tordo sassello e Cesena: periodo di caccia della specie compreso tra il 1° ottobre 2022 ed il 19 gennaio 2023;

PRESO ATTO della nota prot. 0017828/2022 del 31.03.2022 (acquisita al prot. reg.



Regione Lombardia

M1.2022.0057336 del 1.4.2022), con cui ISPRA ha trasmesso il parere di competenza, in cui si evidenziano, relativamente ai temi pertinenti al presente decreto, i seguenti aspetti relativi alle specie cacciabili:

- questo Istituto ritiene più idonea un'apertura generale della caccia programmata a tutte le specie ornitiche e di piccola selvaggina all'1 ottobre 2022. Ciò con la finalità di favorire un più completo sviluppo degli ultimi nati per diverse specie sottoposte a prelievo venatorio, di evitare il rischio di confusione con altre specie non cacciabili e di ridurre il disturbo generato dalla presenza di un numero elevato di cacciatori sul territorio in una fase ancora delicata del ciclo biologico per diverse specie non sottoposte a prelievo venatorio. Inoltre in tal modo si favorirebbe un più efficace svolgimento della vigilanza sull'attività venatoria;
- per le medesime ragioni il prelievo di Colombaccio, Merlo, Cornacchie, Gazza e Ghiandaia nel corso del mese di settembre va previsto solo da appostamento. Per il Merlo va previsto un contingente massimo di 5 capi per cacciatore per uscita come peraltro già previsto dalla bozza di calendario venatorio;
- applicando quanto indicato nella citata Guida alla disciplina della caccia (si vedano in particolare i par. 2.6.6 e 2.6.20), sarebbe necessario fissare la data di chiusura in modo da tutelare le specie che iniziano più precocemente la migrazione di ritorno. Pertanto i termini del prelievo al 31 dicembre per il Tordo bottaccio e al 10 gennaio per l'Alzavola andrebbero estesi rispettivamente a tutti i turdidi e agli uccelli acquatici legati alle zone umide (anatidi, rallidi e limicoli). Tuttavia, considerando i trend demografici del Tordo bottaccio e dell'Alzavola, che risultano stabili o in incremento a livello europeo secondo la recente Red-List redatta da BirdLife International (2021), si ritiene tecnicamente accettabile estendere per una decade la cacciabilità di queste due specie. Sulla base di tali valutazioni, questo Istituto è del parere che le date di chiusura della prossima stagione venatoria possano essere fissate al 10 gennaio 2023 per i tordi (Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello) e al 20 gennaio 2023 per gli uccelli acquatici legati alle zone umide (anatidi, rallidi e limicoli);
- Beccaccia - ISPRA ritiene idonea per la conservazione e la razionale gestione della specie, la chiusura della caccia al 31 dicembre. Inoltre valuta positivamente le specifiche disposizioni adottate per la tutela della specie al fine di salvaguardare le popolazioni svernanti in occasione di eventi climatici avversi approvate con il Decreto n.9133 del 05.07.2021 "Approvazione del protocollo METEO BECCACCIA". Prevede altresì che un'eventuale estensione del periodo cacciabile sino al 10 gennaio 2023 vada tuttavia subordinata alla corretta gestione della specie basata su principi di sostenibilità che prevedano la razionale pianificazione del prelievo a partire dall'analisi dei dati dei capi abbattuti e dal monitoraggio della specie durante le fasi di svernamento e di migrazione prenuziale attraverso l'impiego di personale qualificato. Allo stato attuale non risultano pervenuti allo scrivente Istituto i dati di prelievo e monitoraggio sopra citati.”;
- In merito ai carnieri giornalieri e stagionali, si raccomanda di seguire, oltre a quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2004, anche le indicazioni riportate nella "Guida alla stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla



Regione Lombardia

legge comunitaria 2009, art. 42". In particolare per il Codone, specie con cattivo stato di conservazione (SPEC 3), andrebbe prevista l'adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore e per la Beccaccia un carniere giornaliero di 2 capi (Cfr. L.R. n. 17/2004) e un carniere stagionale non superiore a 20 capi;

VALUTATO, per quanto riguarda:

- il Moriglione, la Moretta, il Combattente, la Pavoncella, la Tortora selvatica, di prevedere la sospensione del prelievo;
- l'Allodola, di prevedere un prelievo secondo quanto indicato nelle opzioni previste dal "Piano di gestione nazionale dell'Allodola" ovvero:
 - prelievo venatorio dal 1 ottobre 2022 al 30 dicembre 2022;
 - carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;
 - gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore;

CONSIDERATI i seguenti elementi e dati inerenti al Merlo:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=turdus%20merula&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante. In Italia è stabile sul lungo termine come nidificante;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- in Lombardia la specie è in aumento in quasi tutti i settori regionali, in particolare in quelli pianiziali (Brambilla M., Calvi G., Vitulano S. 2020);
- il periodo di caccia per la specie è previsto dall'art. 3 della l.r. 17/04;
- il carniere giornaliero e stagionale è previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;
- il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia nei Key Concepts è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui è previsto l'inizio del prelievo;
- si prevede il prelievo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre 2022, con prelievo nel mese di settembre da appostamento con 5 capi abbattibili per giornata di caccia;

CONSIDERATI i seguenti elementi e dati inerenti al Tordo bottaccio:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22708822/132076619>);
- In base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- Nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A.,



Regione Lombardia

Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata LC: a minor preoccupazione;

In Lombardia la specie è presente come nidificante e migratrice con una popolazione riproduttiva in forte incremento (Brambilla M., Calvi G., Vitulano S. 2020);

- la normativa vigente a livello nazionale (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- la normativa vigente in Lombardia (l.r. 17/04, art. 3), prevede la caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre. La data di chiusura della caccia è quindi anticipata in Lombardia rispetto al territorio nazionale;
- il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia nei Key Concepts, è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui è previsto l'inizio del prelievo;
- si prevede il prelievo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre 2022;

CONSIDERATI i seguenti elementi e dati inerenti al Tordo sassello:

- alla specie è riconosciuto uno stato in diminuzione e quasi minacciato (NT: Near Threatened) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22708819/110990927>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea in declino ed a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- il periodo di caccia per la specie è previsto dall'art. 3 della l.r. 17/04;
- il carniere giornaliero e stagionale è previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;
- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui alla terza domenica di settembre nelle zone di caccia, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;
- si prevede il prelievo dal 1° ottobre 2022 al 19 gennaio 2023;

CONSIDERATI i seguenti elementi e dati inerenti alla Cesena:

- alla specie è riconosciuto uno stato stabile ed a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22708819/110990927>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è sicuro ed a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- il periodo di caccia per la specie è previsto dall'art. 3 della l.r. 17/04;
- il carniere giornaliero e stagionale è previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;
- il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia nei Key Concepts, è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui è previsto l'inizio del prelievo;
- si prevede il prelievo dal 1° ottobre 2022 al 19 gennaio 2023;



Regione Lombardia

CONSIDERATI gli elementi e dati inerenti alla fenologia delle seguenti specie:

Beccaccino:

- alla specie è riconosciuto uno stato in diminuzione ma a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22693097/155504420>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) ma *Declining* come nidificante;
- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1980-2018 è in moderato incremento;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono stabili (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui alla terza domenica di settembre nelle zone di caccia, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;

Frullino:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22693133/86640472>);
- in base al reporting art 12 (https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Lymnocyptes+minimus&reported_name=) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) e Secure come nidificante;
- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1970-2018 è stabile;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui nelle zone di caccia alla terza domenica di settembre, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;

Gallinella d'acqua:



Regione Lombardia

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/62120190/155506651>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1991-2018 è in moderato incremento;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 è in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) le popolazioni di Gallinella d'acqua hanno un andamento fluttuante dal 2002 al 2022;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

Folaga:

- alla specie è riconosciuto uno stato in incremento e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=fulica%20atra&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento sul lungo termine come nidificante e stabile nel lungo termine come svernante;
- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1987-2018 è stabile;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato declino (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) le popolazioni di Folaga in Lombardia hanno mostrato un calo sul lungo termine, accompagnato da fluttuazioni un declino moderato dal 2002 al 2022;



Regione Lombardia

- i dati sopraindicati, in particolare per la situazione riproduttiva europea e per quella svernante della flyway di riferimento, nonché per quella nidificante e svernante in Italia secondo i dati del reporting art. 12, indicano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di crescita della popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di luglio, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

Porciglione:

alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22725141/155533298>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea sconosciuto (LC: Least Concern) come nidificante;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato declino (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la seconda decade di settembre, tempistica in parziale sovrapposizione con la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

- si considera in tal caso la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo della riproduzione indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento guida interpretativa alla Direttiva Uccelli paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "reale";

Germano reale:

- alla specie è riconosciuto uno stato in incremento e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680186/59959879>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a



Regione Lombardia

minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante e come svernante nel lungo termine;

- nella flyway di riferimento Northern Europe/West Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1967-2018 è in moderato incremento;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) l'andamento del totale rilevato per la specie mostra un trend fluttuante; l'abbondanza rilevata nel 2022 appare superiore rispetto al 2020, ma inferiore rispetto al periodo 2013-2019;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

Alzavola:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20crecca&searchType=species>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante e svernante;

- nella flyway di riferimento W Siberia & NE Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1986-2018 è in moderato incremento;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata in pericolo (EN: Endangered) come nidificante;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in forte incremento (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) l'andamento del numero complessivo di individui censiti mostra un pattern sostanzialmente di fluttuazione con generale graduale incremento;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;



Regione Lombardia

- secondo i vigenti “Key Concepts” il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la prima decade di settembre, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

Codone:

alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale ([https://www.iucnredlist.org/search?query=anas](https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20acuta&searchType=species)

<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20acuta&searchType=species>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è minacciato (EN: Endangered) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;

- nella flyway di riferimento W Siberia, NE & E Europe/S Europe & West Africa (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1991-2018 è in moderato incremento;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata in categoria Non Applicabile (NA, Not Applicable), definizione adottata quando la specie in oggetto non può essere inclusa tra quelle da valutare (ad esempio se la sua presenza nell'area di valutazione è marginale, rispetto all'areale della specie);

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) Il Codone è sempre risultato presente sul territorio regionale con poche unità, la cui variazione di entità risulta talmente fluttuante da non essere, al momento, esplicativa sullo stato delle sue popolazioni;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti “Key Concepts” la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui nelle zone di caccia alla terza domenica di settembre, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;

- tenuto conto di quanto indicato nel parere ISPRA sopra citato relativamente alla adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore;

Fischione:

alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680157/111892532>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato



Regione Lombardia

nell'Unione Europea è minacciato (VU: Vulnerable) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;

- nella flyway di riferimento W Siberia & NE Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1983-2018 è stabile;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) il numero di individui di Codone complessivamente rilevati mostra un declino a partire dal 2017; nel 2022 la situazione si è mantenuta sostanzialmente immutata rispetto al 2020, al di sotto dei valori rilevati a partire dal 2009;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui nelle zone di caccia alla terza domenica di settembre, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;

Mestolone:

- alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680247/153875944>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea quasi minacciato (NT: Near threatened) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;

- nella flyway di riferimento W Siberia, NE & E Europe/S Europe & West Africa (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1988-2017 è in moderato incremento;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) il numero di individui di Codone mostrato dal numero complessivo di individui rilevati, denota un possibile incremento sul lungo termine, seguito da un possibile calo a partire dal 2017, anno in cui si è registrata la massima abbondanza;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di



Regione Lombardia

settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

Marzaiola:

- alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern, a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680157/166199138>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è minacciato (VU: Vulnerable);
- nella flyway di riferimento W Siberia, NE & E Europe/S Europe & West Africa (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1991-2018 è in stato quantitativo incerto;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

Canapiglia:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20strepera&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;
- nella flyway di riferimento North-east Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1970-2018 è in moderato incremento;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata NT: Near threatened, cioè la categoria che indica le specie non in categoria di minaccia;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in forte incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2020) per la Canapiglia nel periodo 2002-2020, finora, è stato registrato un aumento;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di luglio, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

RITENUTO pertanto di prevedere per le specie: Beccaccino, Frullino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Mestolone, Marzaiola,



Regione Lombardia

Canapiglia, in base agli elementi in narrativa, il prelievo dalla terza domenica di settembre [2022](#) al 19 gennaio 2023;

CONSIDERATI i seguenti elementi riportati nel DOCUMENTO TECNICO RELATIVO ALLA MODIFICA DEL CALENDARIO VENATORIO 2022-2023 relativamente alla Quaglia ovvero che:

valutati gli andamenti della specie a livello regionale e lo stato di conoscenza e tendenza a livello europeo, si intende salvaguardare la specie limitando il periodo di caccia tra il primo ed il 31 ottobre [2022](#) e prevedere un carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari a 3 e 20 capi;

RITENUTO pertanto di prevedere per la Quaglia un prelievo massimo per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e 20 stagionali nel periodo tra il 1 ottobre ed il 31 ottobre 2022;

CONSIDERATI i seguenti elementi e dati inerenti alla fenologia delle specie Beccaccia:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- secondo la classificazione IUCN alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=scolopax%20rusticola&searchType=species>);
- secondo il Report Art.12 della Direttiva, in UE (<https://natureart12.eionet.europa.eu/article12>) la specie nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern), quindi si può affermare che l'attività venatoria in Italia ed Europa non ha causato alcun effetto negativo sulla specie e la sua conservazione a tutti i livelli biogeografici;
- nella pubblicazione Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 uccelli d'Italia Quad. Cons. Natura,16, Min. Ambiente - Istituto Nazionale della Fauna selvatica, Andreotti afferma che "I movimenti pre-riproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile";
- nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004, tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, riportano che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- lo studio recente sulla migrazione della Beccaccia, eseguito con la tecnologia della telemetria satellitare, presentato al Congresso Internazionale del Gruppo di Lavoro su Beccaccia e Beccaccini di Wetlands International "Migration and movements of Eurasian Woodcock Scolopax rusticola wintering in Italy: results of a five - year project based on satellite tracking" (Tedeschi et al., 2017), ha dimostrato che la migrazione pre nuziale della specie in Italia si verifica a partire dalla prima decade di marzo;
- lo studio pubblicato nel 2019 sulla rivista Current Zoology dal titolo "Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock", che riassume tutti i risultati della ricerca compiuta con la telemetria satellitare, dimostra e conferma che



Regione Lombardia

le partenze per la migrazione prenuziale non avvengono prima dell'ultima decade di febbraio;

La pubblicazione sopra citata, riguardante uno studio con la telemetria satellitare svolto dal 2010 al 2018 ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale della beccaccia cominciano in Italia, Piemonte incluso, all'inizio di marzo con possibili anticipi alla fine di febbraio. I risultati recenti della continuazione dello studio, oggi in atto fra Federcaccia - Amici di Scolopax e Università di Milano (dal 2019 e oggi in corso) ha dimostrato che ben 21 partenze per la migrazione prenuziale di beccacce marcate in dicembre in Italia con trasmettitore satellitare o GPS-GSM, sono avvenute a partire dall'inizio di marzo, confermando così i dati presenti nella pubblicazione di Current Zoology e il fatto che nel mese di gennaio non avvenga l'inizio della migrazione (Università di Milano Relazione attività 2019- 20 e 2020-21);

- la caccia alla Beccaccia in Lombardia, ai sensi della l.r. 17/2004, art. 3, comma 1, può essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre, fatta eccezione per i soli ATC, nei quali la l.r. 26/93, art. 40, comma 1-bis, consente la caccia alla specie fino al 31 gennaio, esclusivamente nei giorni di sabato e domenica;

- con il Decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, Agricoltura di montagna, Uso e tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5.07.2021 "Approvazione del protocollo "Meteo Beccaccia" in attuazione del 'Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi' di ISPRA", relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di "ondate di gelo", si è prevista una specifica tutela della specie in occasione di eventi climatici sfavorevoli;

- tenuto conto anche che sono in fase di definizione specifiche azioni per il monitoraggio della Beccaccia in tutte le realtà territoriali interessate e dei relativi corsi di formazione, nonché la mappatura delle principali aree di svernamento della specie;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

- secondo i vigenti "Key Concepts" l'inizio del periodo di migrazione prenuziale ha luogo dalla seconda decade di gennaio, ma come definito dal documento "Key Concepts", alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9), secondo anche quanto emerge dalla citata nota dell'ISPRA (con prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010) in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art.42" secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle

date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key



Regione Lombardia

Concepts". Tale elemento pare ancora più sostenibile considerando la latitudine della Lombardia;

RITENUTO pertanto di prevedere per la Beccaccia il prelievo dal 18 settembre 2022 al 19 gennaio 2023, e che nel mese di gennaio 2023 il prelievo venatorio della specie sia consentito esclusivamente negli ATC e nelle sole giornate di sabato e domenica, confermando il carniere giornaliero massimo di 2 capi per cacciatore;

RITENUTO altresì che le prescrizioni di cui al Decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima, Struttura Natura e Biodiversità N. 7969 del 07/06/2022 ad oggetto: "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2022-2023, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.", sopra richiamato, siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2022/2023 nel territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, ivi individuate;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della scrivente Unità Organizzativa attribuite con D.G.R. 31 maggio 2022, n. XI/6462;

STABILITO altresì che, stante l'imminente avvio della stagione venatoria 2022-23, il presente atto sia immediatamente esecutivo;

VISTO l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di prevedere, per la stagione venatoria 2022-2023 la riduzione del prelievo per le specie Tortora selvatica (*Streptotelia turtur*), Moretta (*Aythya fuligula*) Moriglione (*Aythya ferina*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*), Combattente (*Calidris pugnax*), Allodola (*Alauda arvensis*), Quaglia (*Coturnix coturnix*), per il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, come segue:

- la sospensione del prelievo della specie Tortora selvatica, Moretta, Moriglione, Combattente e Pavoncella;

- per l'Allodola un prelievo secondo quanto indicato nelle opzioni previste dal "Piano di gestione nazionale dell'Allodola" ovvero:

• prelievo venatorio dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022;

• carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;

• gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore;

- per la Quaglia un prelievo massimo per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e 20 stagionali nel periodo tra [la terza domenica di settembre il 1 ed il 31 ottobre 2022](#);

2. di prevedere per le specie: Beccaccino, Frullino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Mestolone, Marzaiola, Canapiglia, il prelievo



Regione Lombardia

dalla terza domenica di settembre [2022](#) al 19 gennaio 2023;

3. di prevedere:

- per la specie Codone un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore;

- per la specie Merlo il prelievo compreso tra la terza domenica di settembre [2022](#) ed il 31 dicembre 2022, con prelievo nel mese di settembre da appostamento con 5 capi abbattibili per cacciatore per giornata di caccia;

- per la specie Tordo bottaccio il prelievo compreso tra la terza domenica di settembre [2022](#) ed il 31 dicembre 2022;

- per le specie Tordo sassello e Cesena il prelievo compreso tra il 1 ottobre 2022 e il 19 gennaio 2023;

- per la specie Beccaccia il prelievo dal 18 settembre 2022 al 19 gennaio 2023, e che nel mese di gennaio 2023 il prelievo venatorio della specie sia consentito esclusivamente negli ATC e nelle sole giornate di sabato e domenica, confermando il carniere giornaliero massimo di 2 capi per cacciatore;

4. di stabilire che il presente atto sia immediatamente esecutivo;

5. che le prescrizioni di cui al Decreto relativo alla valutazione d'incidenza N. 7969 del 07/06/2022 ad oggetto: "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2022-2023, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.", siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2022/2023 nel territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, secondo le modalità ivi individuate;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi www.agricoltura.regione.lombardia.it.

IL DIRIGENTE

FRANCO CLARETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge